

IERI L'INAUGURAZIONE

# Il campo di don Pippo diventa realtà

*Don Alvaro: «Costato più del previsto, ma è il cuore della parrocchia»*

**RIMINI.** Dopo un anno e tre mesi di lavoro ieri è stato il giorno dell'inaugurazione per il campo di don Pippo ai Casetti, ristrutturato e modernizzato. Il campo si è presentato nella sua nuova veste ed è stato restituito ai parrocchiani per attività culturali, sportive e ricreative. La ristrutturazione era necessaria perché i servizi, gli spogliatoi, il ristorante non erano più a norma.

Quindi, per non perdere in una situazione fuori regola, si è deciso di intraprendere, soprattutto grazie all'iniziativa del parroco di San Gaudenzo, don Alvaro Della Bartola, la ristrutturazione con l'aiuto di tanti parrocchiani e di tanti cittadini, nonché con il supporto della fondazione Carim, della famiglia Gemmani, della famiglia Tadei, solo per citarne alcuni.

«La spesa è stata pari a 1.700.000 euro di cui ne sono stati coperti circa 750.000, resta da coprire una cifra mancante di circa un milione di euro. L'investimento è stato considerevole e il costo finale superiore alle previsioni, ma il campo è il cuore della parrocchia - dice don Alvaro lasciando intendere che ogni aiuto è ben accetto - perché la chiesa di San Gaudenzo non ha spazi e un luogo di aggregazione è necessario per la formazione di spirito di comunione e di condivisione dei ragazzi». Don Pippo diceva: «Venite di qua per non andare di là»

riferendosi alla collocazione del campo che si trova di fronte al carcere dei Casetti.

«I ragazzi avranno a disposizione un luogo dove stare insieme ma con un certo stile dato dalla comunità ecclesiale» afferma l'assessore comunale Elisa Marchioni.

**Per la parrocchia  
resta da pagare  
un milione di euro**

«Non è mai stato - continua - un luogo di ritrovo qualunque. E' ricco di valori. E' stato anche realizzato con bioarchitettura che permettono di rispettare l'ambiente e di evitare gli sprechi».

«E' qualcosa di valore - conferma Luciano Chicchi, Presidente della Fondazione Carim - in un mondo dove i valori vanno persi».

Giovanni Gemmani, dal canto suo, confessa: «Non è stato sicuramente facile decidere di ristrutturare, è stato un grosso sforzo, ma dettato da uno spirito di crescita, che ha animato mio padre (Giuseppe, leader della Scm e della Cassa di risparmio di Rimini scomparso l'estate scorsa ndr) sin dall'inizio».

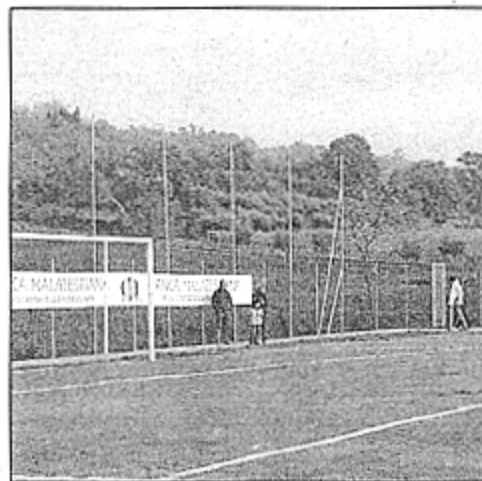
Il vescovo Mariano De



In alto, la cerimonia di inaugurazione con il vescovo di Rimini Mariano De Nicolò. A destra, il campo di calcio (Foto Diego Gasperoni)

Nicolò ha tagliato il nastro e ha benedetto il campo, sotto lo sguardo vigile di un don Pippo rappresentato da una statua al centro del parco.

Simona Cenci



IN BREVE